Conto corrente colla Posta

Martedì 8 Aprile 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 24

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XX - N. 84

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . » 10.

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

DALLA CAPITALE

Per gli infortuni sul lavoro ferroviario.

Roma 7 — La sottocommissione incaricata di completare le disposizioni dei cinque regolamenti sugli infortuni sul lavoro nell'esercizio delle strade ferrate, composta degli ingegneri Gerardi, Amoroso, Villani e Feliciani, ha tenuto oggi la sua ultima seduta, introducendo varie disposizioni che riguardano gli obblighi delle Società ferroviarie verso i suoi agenti.

Uffici postali italiani nel Benadir.

Roma 7 — Prossimamente saranno impiantati nel protettorato del Benadir quattro uffici postali italiani.

Il Ministero delle poste ha disposto per l'invio dola del materiale occorrente.

I Sovrani a Castelporziano e a Montecristo.

Roma 7 — I Sovrani si sono recati in automobile a Castelporziano. Avevano seco la principessina Jolanda.

Erano stati precedentemente trasportate nella tenuta Reale varie suppellettili, quindi si suppone che la loro assenza possa prolungarsi per qualche giorno.

Non è improbabile che si rechino pure nell'isola di Montecristo.

Per gli aumenti al personale ferroviario.

Roma 7 — Le Direzioni Generali delle Ferrovie non hanno rimesso al Ministero i calcoli sullo sbilancio apportato dalle nuove concessioni fatte recentemente ai ferrovieri. Motivo per cui il Ministero non ha ancora potuto approntare il disegno di legge sulle spese che il Governo dovrà sostenere per questi aumenti.

Importanti scoperte negli scavi dei tunnell sotto il Quirinale.

Roma 7 — Negli scavi dei tunnelli sotto il Quirinale, si è scoperta una camera rivestita di marmo bianco, gravemente danneggiata da un incendio, del quale si scorgono tracce molto appariscenti, sia per le lastre schiantate e contorte, sia per le ceneri.

Sono state rinvenute *quattro* lastre di marmo lunghe, scolpite in bassorilievo, undici maschere comiche e tragiche maschili e femminili con altri attributi di scena, nonchè due colonnine di granitello.

La scoperta più importante è quella di un tubo di piombo di sette centimetri di diametro, nel quale tubo è il nome del proprietario dell'edificio, cioè «Fulvio Plauziano, Prefetto del Pretorio» il quale era padre di Plautilla, moglie di Caracalla.

Giorni fa, fu pure rinvenuta una moneta di bronzo dell'imperatore Commodo presso la scala in Travertino che si saliva nell'edificio.

Gli scavi che si fanno in questo momento sono molto promettenti e c'è da augurarsi qualche altra importante scoperta.

La fine dello stato d'assedio a Trieste.

Vienna 7 — Un'ordinanza ministeriale del 6 aprile abolisce le misure eccezionali decretate per Trieste e suo territorio; contemporaneamente sarà abolita la giustizia sommaria.

Trieste 7 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica l'ordinanza ministeriale che revoca le misure eccezionali applicate a Trieste e al suo territorio e l'ordinanza della luogotenenza abolente il giudizio statario.

Vienna 7 — La revoca delle misure eccezionali per Trieste, firmata ieri dall'imperatore, si crede inspirata al *concetto di non intralciare oltre i lavori parlamentari*. Essa coincide infatti con la riapertura del Parlamento.

Nel Sud-Africa.

Gli ultimi combattimenti.

Londra 7 — La lista delle perdite inglesi nell'ultima settimana reca 54 morti e 220 feriti.

Si ha da Pretoria: Si è pubblicato una nuova lista di boeri che hanno prestato giuramento all'Inghilterra. Tra essi si trova il figlio maggiore di Krüger.

Nel combattimento di Boschmankop i boeri ebbero 60 fra morti e feriti. Del commandos di Prinslow furono uccisi tre field-cornet.

I boeri erano circa 8 mila fra Zoupansberg e Setherland.

Piccoli commandos si trovano nella Colonia del Capo.

La lotta contro la tubercolosi.

All'Ill. Senatore Pecile pervenne dall'egregio amico nostro prof. E. Mercatali la lettera seguente sulla campagna che pure a Padova si combatte contro la tubercolosi; la pubblichiamo, certi di giovare alla nobile causa e di fare insieme cosa grata ai nostri lettori:

On. Senatore

Padova, 5 aprile.

Lieto e fiero ch'Ella mi ricordi fervido e devoto gregario nella Sua bella campagna contro il flagello della tubercolosi, eccomi a darLe, colla sollecitudine che mi fu possibile, le notizie che desidera.

Padova certamente — ed Ella, meraviglioso compulsatore di statistiche, ben lo sa — ebbe finora un doloroso primato nelle lugubri statistiche della tubercolosi. Ma oramai si può affermare con fede che questo primato scomparirà, presto: perchè di fronte ad esso sta, splendidamente affermato, un altro primato; quello della lotta sapiente, pertinace, concorde — oggi oramai organizzata in modo che io credo esemplare; scomparirà perchè oramai è fatto il bel fascio delle forze; sopratutto — a mio avviso — perchè le libere e generose iniziative di una coorte sparsa di volontari vanno a disciplinarsi fortificate sotto l'auspicio della Municipalità; perchè, conscia dei doveri del Municipio *moderno*, l'Amministrazione civica padovana rivolge a questo problema gl'intendimenti ed i propositi operosi.

Perchè, on. Senatore, non so se Ella sia del mio avviso; ma io penso sempre più fermamente che anche questo è uno dei doveri municipali, e dei più importanti; ed uno di quelli cui il Municipio deve provvedere non *solamente colle* sue procedure ufficiali e colle risorse del suo bilancio, e colle forze dei suoi organismi burocratici e delegatizii, ma anche — e forse specialmente — col chiamare a raccolta, coordinare, disciplinare, dirigere, tutte le energie generose di cui danno prova (e in Udine v'è splendido esempio) la borghesia e il proletariato. E però, per il poco che ho potuto, colla penna e colla parola, ho sempre propugnato che l'azione di tutti i convinti mirasse sopratutto ad esercitare pressione sul Municipio, perchè scenda *risolutamente* in campo e si metta alla testa della lotta contro la tubercolosi.

E vorrei che dal patrio Governo venisse in tal senso l'impulso e l'incoraggiamento; vorrei che gli storici gonfaloni dei municipi italiani alle onorande medaglie, che attestano gli eroismi delle insurrezioni patriottiche ambissero aggiungere la moderna gloria delle medaglie meritate per l'insurrezione generosa e vittoriosa contro la malsania: e intanto, per la cacciata della tubercolosi, il nemico decimatore delle nostre plebi lavoratrici, che s'annida insidioso nell'angustia e nella mefite dei tuguri superstiti al medio evo.

A Padova, fortunatamente, questo fu compreso.

Quando, nel febbraio scorso, la Poliambulanza — superbamente bella e moderna istituzione, che propugnai ed auguro per auspicio municipale presto conquistata anche nella cara Udine — svolgendo il suo vecchio programma ideale, deliberava l'innesto di un *Reparto antitubercolare*, pel suo tronco vigoroso, seppe che altre iniziative stavano germogliando, affini: una promossa nella Camera del lavoro; un'altra, di un altro gruppo di medici, di scienziati, e di umanitari; una terza, dell'assessore per l'igiene, prof. Salvioli, che già aveva ottenuta una deliberazione della Giunta pel funzionamento di un vero e proprio Dispensario antitubercolare, con attribuzioni da esplicarsi principalmente a domicilio.

Era, dunque, una gara; e se un pericolo v'era, era quello di rivalità, per il fatto, umano, dell'amor proprio, del diritto di priorità, e di quell'amore che ognuno pone alla propria opera iniziata con profonda convinzione nella sua bontà; rivalità, certo, dannose.

Ma anche qui, la generosità degli intendimenti fu manifesta, poichè l'accordo fu subito trovato, in una convenzione, proposta dalla Poliambulanza e approvata dall'assessore, della quale ecco lo schema:

I. **La Poliambulanza** — salvo la sorveglianza del Comune, come di diritto e di dovere per ogni servizio igienico della città — avrà da svolgere le seguenti funzioni:

a) *ambulatorii*, visite delle stanze, e profilassi degli ammalati, segnalazione dei medesimi, coi loro indirizzo, al Comune;

b) *conferenze* igieniche, e propaganda.

II. **Il Comune** avrà, oltre la sorveglianza generale di tutto il funzionamento,

a) *la visita a domicilio* delle condizioni dei malati segnalati, delle case, delle biancherie, insomma l'ispettorato generale;

b) *la distribuzione gratuita* dei medicamenti e degli alimenti, e delle altre cure.

III. **La Poliambulanza** verserà al Dispensario comunale le offerte da essa raccolte pel benefico scopo.

Queste le basi dell'alleanza contro il *grande* nemico.

Debbo però, on. Senatore, tenerLe parole di un'altra bella istituzione solo apparentemente diversa, mentre, nel complesso dei suoi obbiettivi, uno è appunto quello della cacciata della tubercolosi dalle mura di Padova; e che a tale obbiettivo porterà contributo di mezzi sommamente efficace.

Ed è la così detta «Pia Opera delle Case Operaie»; costituita in Ente Morale autonomo, sotto l'auspicio del Comune, come la Congregazione di Carità; che ha già un fondo di 160 mila lire (100 mila date dalla Cassa di Risparmio), e sta per assumere un *grosso* prestito — un milione, pare, e forse più, colla garanzia del Comune — per costruire al più presto un centinaio, intanto, di case sane ed a buon prezzo, con tipo di abitazioni operaie; e forse entro la primavera si avrà la gioia di collocare la prima pietra....

Ma di *questo*, Senatore mio, se può interessarLe, Le dirò altra volta; chè questa mia va già troppo per le lunghe.

Per ora, fermandomi al presposto programma, mi pare di averLe detto quanto può, praticamente, essere imitato a Udine.

Il *Reparto antitubercolare* della Poliambulanza padovana è diviso nelle seguenti Sezioni:

1.ª **Sezione** — *Ambulatori* per visite a malati di tubercolosi polmonare, ossea, ecc., ecc. con relativa profilassi e cura.

2.ª **Sezione** — *Consultori* per la visita di giovanetti operai per consigliarli e indirizzarli eventualmente alla scelta di quel mestiere che a ciascuno fosse più appriopriato per le peculiari disposizioni organiche.

3.ª **Sezione** — *Propaganda*: avente per iscopo di tenere conferenze, di distribuire opuscoli, di far funzionare una biblioteca igienica *circolante*.

Il Municipio, come dissi, ha assunto la vigilanza generale, e più:

1. la visita a domicilio, le disinfezioni e i risanamenti opportuni, ecc;

2. *il dispensario* dei medicinali, delle cure dietetiche, ecc.

Ebbene, non Le pare, Senatore, che questo programma sia in buona parte *prontamente attuabile anche a Udine?*

So che il bilancio comunale di Udine ha una sommetta discreta — credo 12 mila lire — per soccorsi ai malati poveri; ricordo che una proposta dell'egregio Pignat, per la cura dei malati poveri a domicilio, ebbe, in massima, benevola considerazione; so che funziona già con preziosi risultati una Poliambulanza pei bambini, istituita in via Prefettura dagli amici Berghinz, Oscar Luzzatto, Murero, ed altri; so che Udine ha una bella schiera di sanitari volonterosi e provetti; ed un'altra di generosi sempre pronti a sussidiare un'opera di bene sociale; so che Udine ha una rappresentanza municipale giovanile, vogliosa di fare; so, finalmente, che a Udine... c'è Lei, Senatore, autorevole e tenace organizzatore di tutte le buone idee e di tutte le buone forze

E penso che, con tutti questi elementi, anche a Udine una Poliambulanza, con diversi *Reparti* — fra cui, primissimo, quello antitubercolare — e le funzioni del dispensario, per auspicio municipale e per sussidio di generosità cittadina — e per tutte le altre *funzioni* che segnalai sopra — potrebbero e dovrebbero esser presto bei fatti compiuti.

Non saprei capire una democrazia che non segnasse questo fra i primissimi problemi cui deve intendere; ma non saprei capire come su questo programma potesse mancare — specialmente in Udine — l'alleanza di tutti i partiti, la cooperazione cordiale del proletariato e della borghesia, l'unione fraterna di tutti i cuori.

Nè di tale successo, pronto e sicuro quale l'*auguro*, nella cara Udine, posso dubitare mentre mi sta innanzi il ricordo delle belle energie che vi ammirai, e mentre penso che alla testa di questa nuova santa impresa c'è Lei, autorevole e pertinace lavoratore.

Con questa fede, lieto se' qualche poco avrà potuto esserLe utile, Le rinnova il saluto affettuoso e deferente il devoto Suo

E. Mercatali.

Interessi e cronache provinciali.

L'on. Caratti fra i suoi elettori.

Buia 7 — Alle ore 10 e mezza di ieri giunse fra noi ospite graditissimo l'egregio nostro deputato on. Umberto Caratti. Furono ad incontrarlo tutti i notabili di Buia ad eccezione del sindaco Piemonte il quale aveva promesso d'*intervenire*, ma infine credette meglio di non farsi vivo.

Il deputato Caratti si recò in Municipio dove fu ricevuto dagli assessori Barnaba e Trojani che offrirono il *vermouth* d'onore a tutti i presenti. A mezzodì l'on. Caratti fu accompagnato all'albergo al «Cavalletto» ove ebbe luogo un banchetto assai bene servito *dagli egregi proprietari*. Ai brindisi affettuosi che parecchi indirizzarono al deputato questi rispose ringraziando, commosso per così affettuose accoglienze.

Alle 13 e mezza, seguito dagli amici, l'onorevole Caratti si recò alla sala sociale nei cui pressi stazionava numerosa folla che lo salutò rispettosamente e che lo seguì nella sala.

Ottenuto un po' di silenzio, il sig. Umberto Barnaba presentò ai buiesi il rappresentante al Parlamento, il quale, disse, parlerà specialmente agli emigranti.

Salutato da applausi prolungati, prese quindi la parola l'on. Caratti.

Si intrattenne a parlare degli interessi degli emigranti, ricordando che Buia dà un largo contingente di imprenditori.

Analizza le cause dei loro dissensi cogli operai da un lato e con i committenti dall'altro. Dimostra il vantaggio che viene anche agli imprenditori dalla organizzazione degli operai.

Raccomanda i buoni rapporti tra emigranti. Specialmente e caloresamente raccomanda l'infanzia.

Parla della condizione politica del momento e mette in rilievo la legislazione protettiva e regolatrice del lavoro.

Spera che eventi avventurosi non turbino il progresso del nostro paese.

Il deputato fu salutato alla fine del suo splendido discorso da unanimi applausi e da evviva. Dopo di ciò furono presentate al deputato Caratti molte personalità del luogo, quindi, cordialmente salutato da tutti, partì per Nimis lasciando fra noi vivissimo il *desiderio* di rivederlo e di riudire la sua valida parola per gli interessi di questo Collegio.

Nimis 7 — Ieri verso le 17 arrivò quasi improvvisamente fra noi l'on. Caratti che in Municipio fu ricevuto dal egregio nostro sindaco cav. Mini dalla Giunta e consiglieri, e da tutti i notabili del paese.

Si informò dal sindaco delle condizioni e degli interessi locali, s'intrattenne quindi affabilmente coi numerosi elettori convenuti, dai quali si congedò per ripartire alla volta di Udine accompagnato dai evviva e saluti affettuosi.

Dopo la visita dell'on. Caratti.

All'on. deputato Umberto Caratti

Udine.

A nome di tutta l'Assemblea d'amici ed elettori, mi è gradito compito, porgere a Lei, on. deputato, vivissimi ringraziamenti per la carissima visita Sua.

Ottima, sotto ogni rapporto fu l'impressione lasciata dal suo dire smagliante ed a suo tempo ne vedremo i frutti.

Accetti quindi i sensi di schietta gratitudine e arrivederci fra questi colli.

Buia 7 aprile 1902.

Il Comitato.

Tolmezzo, 7 — Per l'istituzione di un Circolo Agricolo. *(L. P.)* — Per iniziativa del sindaco avv. Beorchia Nigris e dei sigg. cav. Lino De Marchi, ing. cav. Andrea Linussio, perito Giuseppe Marchi e cav. avv. Edoardo Quaglia, oggi ebbe luogo una numerosa adunanza per l'istituzione di *un Circolo Agricolo* in Tolmezzo. Intervennero oltre 50 possidenti, altri 20 impediti, aderirono.

L'adunanza unanime deliberò l'istituzione del Circolo, nominando un comitato provvisorio composto dei promotori e dei sigg. Mazzolini perito Leonardo, Pittoni perito Giovanni, Rigoni Giuseppe e Valle Antonio, coll'incarico di raccogliere le adesioni, formulare lo Statuto e convocare l'assemblea. Per il numero degli intervenuti ed aderenti la riuscita è assicurata.

La benemerita Associazione Agraria Friulana, venuta casualmente a conoscenza della riunione, spontaneamente vi fece intervenire l'egregio prof. Viglietto, il quale con quella eloquenza chiara e precisa che lo distingue, trattò sommariamente diverse questioni agrarie propostegli dagli intervenuti, che alla fine, ammirati lo ringraziarono vivamente.

Maniago, 7 — Concerto. *(Alfio)* — Ieri per la prima sortita della stagione la nostra banda diretta dal maestro Piacentin eseguì applaudita il seguente programma:

Marcia "Altomira"	Ricci
Mazurcha «Czarine»	Ganne
Finale 2. "Attila"	Verdi
Polca «Voglio ballare»	Becucci
Finale "Quartetto Lucia"	Donizetti
Marcia "Militare"	Arcolesi.

Festeggiamenti. — Lo scoprimento delle lapidi e i variati divertimenti che dovevano aver luogo ieri 7, vennero sospesi e rimessi alla prima domenica di maggio e ciò onde potere renderli più attraenti e completi aggiungendo la tombola e altri giuochi, atti a favorire il concorso dei forestieri.

Gemona, 6 — Fatti e risultati meravigliosi ma molto... costosi. — Ho assistito venerdì 4 corrente alla seduta del Patrio Consiglio, ed a dire la verità ne sono rimasto assai edificato. E val proprio la pena di riportare in succinto alcunchè di quanto vi si discusse o si votò, giacchè servirà ad illuminare i buoni cittadini dei danni che può portare al nostro paese un'amministrazione inetta e settaria che governa i poveri sudditi con criteri esclusivi di parte.

Intanto, caso unico e raro, il nostro Comune ha legalmente un Sindaco (giacchè la sua rinuncia non fu ancora accettata dal Consiglio) che assiste pacifico alle sedute dal suo banco di semplice consigliere, lasciando trepidanti i suoi colleghi che *non* arrivano a comprendere la sua duplicità amministrativa di parte e di tutto.

E' un rebus di difficile soluzione che soltanto l'autorità tutoria riescirà a spiegare se troverà il tempo di occuparsene.

E ritornando alla famosa seduta, l'assessore Venturini che la presiede annuncia al Consiglio che certo Cargnelutti Antonio deliberatario d'una malga del Ledis ha rinunciato all'affittanza assunta con regolare contratto per 9 anni col canone annuo di lire 650 e della quale ora si offrono solamente lire 350. Va da sè che nel Capitolato d'affittanza era fatto obbligo ai deliberatari il deposito della cauzione a salvaguardia dei diritti del Comune, ma l'assessore spiega al Consiglio che questa *piccola formalità* venne dimenticata, non avendo certamente i membri della benemerita Giunta tempo disponibile da spendere a tutelare gli interessi di tutti. E poi cosa sono le 300 miserabili lirette che oggi si perdono, a confronto degli immensi risparmi che ha fatto l'oculata amministrazione clericale in questi molti anni di provvido governo!

Proseguendo la seduta il Presidente legge una nobile e dignitosa istanza firmata da molti nostri operai emigranti affinchè il Comune conceda il suo appoggio morale e materiale al Segretariato dell'*emigrazione* in Udine.

La Giunta respinge senz'altro la domanda giustificandola colla ristrettezza del bilancio, ma sembra, par incredibile, che per favorire i propri *moretti* il famoso bilancio riacquisti quell'elasticità che manca sempre quando si tratta di favorire opere di civile progresso e di benessere sociale.

E diffatti mi si *riferisce* che *in* ultimo della seduta (segreta), la benemerita Giunta voleva nientemeno *che* dichiarare nulla la votazione esperita

nell'ultima tornata del Consiglio e colla quale si negava una gratificazione domandata dalla maestra di Ospedaletto.

Tanta fu l'insistenza in sì illegale pretesa, che cinque consiglieri nauseati abbandonarono l'aula protestando e fecero inserire a verbale le loro giuste lagnanze. Ed il perchè di sì strano modo di agire? Per un motivo semplicissimo: la maestra in discorso ha un grande merito, e cioè quello di essere moglie legittima ad un capoccia del partito clericale il quale si è abbracciato ed affaticato per farli arrivare al potere, e basta ciò a spiegare l'insistenza della Giunta a voler commettere un'illegalità per favorire chi l'aveva così splendidamente aiutata.

Ed ora alla *comare*:

Da molto tempo sia dai sanitari che dalla *popolazione era lamentata* l'insufficenza del servizio ostetrico, affidato da tempo immemorabile a due incaricate mammane molto mature e discretamente ignoranti, le quali erano retribuite con lire 150 ognuna.

Il Consiglio nel decorso anno decretò di riordinare il servizio portando a tre il numero delle levatrici aprendo un regolare concorso per titoli e nominando apposita commissione per la scelta delle migliori aspiranti, includendo in questa commissione anche i medici del sito. La relazione presentata al Consiglio rilevava che una sola delle aspiranti aveva, sia pei suoi studi come per la pratica professionale, requisiti tali *da dover essere classificata superiore* a tutte le altre concorrenti, e logicamente la sua scelta *avrebbe dovuto riuscire sicura*.

Invece che avvenne? Esperita la votazione, riuscirono elette a levatrici le due antiche matrone, e la brava comare summenzionata ebbe solo il compiacimento di ottenere il minor numero di voti.

La morale della favola è questa: Che il servizio ostetrico rimane allo stato quo ante imperfetto ed impossibile, e che le spese del Comune si sono aggravate di 300 lire annue.

Messer Luigi questa volta ha bene manipolata la pasta: mi displace del *naso lungo col quale sono rimasti* i bravi sanitari e gli amici della minoranza. *Il Filosofo.*

Vito d'Asio, 7 — Furto — Ignoti di notte entrati nella casa d'abitazione di Falerici Santa mediante scasso rubarono del formaggio per il valore di lire 30.

Campoformido, 7 — Taglio di viti — Sempre ignoti, per spirito di malvagità, tagliarono lasciandole al suolo n. 25, viti, del valore di lire 20 in danno di D'Agosto Agostino del luogo.

Per gli emigranti.

Il Segretariato dell'Emigrazione ha ricevuto dall'Unione degli operai di Belgrado (*Beogradsko Radenicko Drustvo*) il seguente comunicato riguardante le condizioni degli operai in Serbia.

«Siccome siamo stati informati da un nostro socio che in Udine si è costituito un *Segretariato dell' Emigrazione*, ci affrettiamo a avvertirvi che se qualche emigrante avesse intenzione di venire da queste parti, sarebbe meglio che cambiasse pensiero *per* ora, giacchè qui le condizioni dei lavoranti specialmente scalpellini, sono cattive. Vi è mancanza di lavoro, sicchè vi sono molti disoccupati ed anche gli operai che sono occupati, lavorano a condizioni poco buone.

«Questo è ciò che per ora possiamo coscienziosamente dirvi; se in avvenire si verificherà qualche miglioramento non mancheremo d'informarvene.

«Per la Direzione: Julius Frank, Angelo Kanal, Francesco Cescuti.»

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 9, S. Cleofa.

×

Effemeride storica. — 8 aprile 1585. — In più luoghi del Friuli furono viste discendere dall'aria vampe di fuoco ed andar di luogo in luogo con strepito di tuoni e in diversi luoghi fu pure sentito il terremoto. (*Diario Amaseo* e note varie in schede Joppi).

UDINE

Nei dintorni della Piazza d'Armi.

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Ho letto con interesse tutto quello che il *Friuli* e gli altri giornali hanno scritto sulla questione della Piazza d'Armi e delle caserme e, se non ho mal capito ne concludo che la nostra Amministrazione avendo rifiutato le prime condizioni troppo gravose, avrebbe così ottenuto dal Governo un miglioramento notevole nelle proposte e tale da vantaggiare il Comune. E' così?

Se mi inganno; non parliamone più... Ma se è proprio così, bisognerebbe dire a quei signori che gridarono tanto contro il rifiuto della Giunta alle prime proposte, che se quel rifiuto non ci fosse stato e se quelle prime proposte fossero state accettate — come essi volevano ad ogni costo — non sarebbe stato possibile di ottenere le offerte migliori che *sono venute poi*. Ho torto? Lo dica lei. Dev. *(segue la firma)*.

Torto? Ma neanche per sogno! Chi ci scrive ha tutte le ragioni e gliene avanza ancora una: quella che giustifica le sue oneste domande, l'ingenuità.

Certo che se la Giunta avesse sui due piedi, pel feticismo frettoloso di cui si mostravan presi gli avversari, accettate senz'altro le richieste dell'Autorità *militare*, *il* Comune non avrebbe potuto avvantaggiare i suoi amministrati *colle nuove condizioni ottenute*; ma che cosa vuole che importi a quegli *avversari del maggior o minor* vantaggio per la pubblica cosa?

E' qui dove l'ingenuità dello scrivente si appalesa completa!

Ma non sa che unico obbiettivo *di* costoro è quello di mettere in malavista, di molestare in ogni modo gli amministratori attuali nella vana speranza di ostacolarne la via? Ma non sa che se potessero crescerebbero il cervello alle oche pur di raggiungere il loro scopo negativo?

Ma ahimè! L'esiguità cerebrale di quei discreti animali non è più suscettibile d'accrescimenti, di quanto non sia raggiungibile il fine negativo che codesti disoccupati si sono proposti!

Per finire. — Si dice che sia ieri pervenuto alla Giunta un plico misterioso contenente alcuni preziosissimi calcoli che il sig. Antonio Beltrame inviava ai rappresentanti del Comune per illuminarli sulle faccende della Piazza d'Armi. Infatti, appena aperto il plico, le menti degli amministratori ebbero da quei *lumi* una luce tale che oramai la questione non può più ritenersi *oscura* in nessun punto!

La Giunta avrebbe espresso al sig. *Beltrame i sensi della sua più viva* riconoscenza

Uno sciopero in vista per i p....

Il *Giornale di Udine* sorge a paladino di quelle donne che sono andate a reclamare al suo Ufficio contro i provvedimenti presi dal Municipio per far scomparire i parassiti dalle teste e dai corpicini dei fanciulli delle scuole comunali.

Pel decoro della città e delle nostre popolane, altra volta rinomate per esemplare pulizia e attività, noi avremmo preferito che tale questione non venisse alla luce della stampa.

E' una vera invasione di questi *immondi e fatali insetti che si è scoperta*, ed oggi stesso l'Educatorio presenta una nota di 24 altri bambini respinti per insetti fino a completa disinfezione.

Si scopersero *bambini e bambine* coperti letteralmente il corpo di questi immondi animaletti, pieni di croste perchè i poveri bimbi si graffiano di giorno e di notte.

Questi insetti nel corpo sono ahimè! un indizio della sporcizia delle case e dell'indolenza delle madri!

Quando si dice loro: *tenetevi il vostro ragazzo fino a pulizia completa*, si offendono, strillano, inveiscono contro la maestra, negano ecc.

Diceva un giorno una madre inferocita al presidente dell'Educatorio: *dunche cheste no 'é la scuele dai püars* come se i poveri dovessero vivere nella sporcizia, come l'acqua non fosse da per tutto. Siano pure *cenciosi i bimbi*, ma puliti!

Notiamo a onore del vero che questa indecenza non si riscontra nelle scuole del suburbio; lode alle *madri*, lode *alle* maestre.

Segua il *Municipio* la sua campagna salutare, proclamando il giudizio statario *contro* i parassiti e la *sporcizia*; le madri attendano alla pulizia della loro casa e dei loro figli invece che perdere il loro tempo a pettegolare per le vie, e il *Giornale di Udine* (ce lo perdoni) non si faccia patrocinatore dello sciopero delle p.... (pidocchiose).

PEL FABBRICATO SCOLASTICO.

Gli oppositori della Giunta ricorrono da qualche tempo a un *singolare* sistema che ricorda quello dei preti i quali, dopo la siccità, tirano in processione i *santi* appena si *accorgono* che sta formandosi un temporale. Così gli oppositori: appena la Giunta sta per attuare un provvedimento, avanzano una protesta per poi *dire*: «Eh! se non c'ero io!» Così pel fabbricato scolastico.

Nessuno ne ha mai abbandonata l'idea; solo si provvedeva all'attuazione migliore. Questo bastò perchè quei tali imprenditori d'*agitazioni anonime a domicilio*, pur sapendo come stavano le cose, gettassero l'allarme contro *il nuovo sopruso* della Giunta popolare. Un noto negoziante andava persino gridando pei caffè; *Vogliono* infliggerci (testuale) anche il *supremo oltraggio* (si vede che è un lettore dell'*Incrociato* il quale pubblica articoli di *fondo* sull'argomento) dell'abolizione del fabbricato scolastico!

Possiamo annunciare pertanto che i *lavori incominceranno* probabilmente in settimana, incominciando dallo sterro e proseguendo poi nel resto.

Anzi suggeriamo a quei tali agitatori di tentare un ultimo colpo di protesta: così ne apparrà anche maggiormente l'efficacia.

Questo è il momento buono per poter anche una volta esclamare: Abbiamo salvata la Patria!

Chiamata sotto le armi.

Venne determinato che le chiamate sotto le armi, per l'istruzione, nel 1902, abbiano luogo nei giorni sottoindicati:

15 maggio, per un periodo di 15 giorni, seconda e terza categoria di tutte le classi dell'isola del Giglio, che mai abbiano ricevuto istruzione militare.

27 maggio, per un periodo di venti *giorni, prima* categoria del 1877, per la fanteria, i granatieri e i bersaglieri dei Distretti di Cagliari e Sassari.

2 giugno, per un periodo di 30 giorni, prima categoria del 1877 degli ascritti al genio, escluso il treno, e per tutti i distretti *meno Bari*, *Cagliari*, Caltanisetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

16 giugno, per un periodo di 30 giorni, prima categoria del 1877 ascritti al genio dei distretti di Cagliari e Sassari.

1 luglio, per un periodo di 30 giorni, prima categoria del 1877 dell'artiglieria di montagna.

1 agosto, per un periodo di 20 giorni, *prima categoria* del 1877, specialità pontieri del genio, di tutti i distretti, *esclusi quelli* di Aquila, *Orvieto*, *Roma*, Perugia, Spoleto e Teramo.

3 agosto, per un periodo di 20 *giorni*, prima categoria del 1877, degli alpini, e *prima categoria* 1872, della milizia mobile alpini.

6 agosto, per un periodo di venti giorni, prima categoria 1877, artiglieria da fortezza e prima categoria 1877 e 1872, artiglieria da costa, appartenenti ai distretti d'Arezzo, Brescia, Cagliari, Chieti, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Parma, Pistoia, Reggio Emilia, Savona, Sassari, Siena e Voghera.

20 agosto, per un periodo di 20 giorni prima categoria 1877 e 1872, della stessa arma, pei rimanenti distretti.

21 agosto, per un periodo di 25 *giorni, prima categoria del 1872*, fanteria, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Spoleto, Sulmona e *Teramo*.

24 agosto per un periodo di giorni 24, prima categoria del 1877, fanteria distretti di Barletta e Campobasso, e bersaglieri dei distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Foggia, Lecce, Potenza, e Taranto.

26 agosto, per un periodo di venti giorni prima categoria del 1877, fanteria e bersaglieri di tutti i distretti e zappatori del genio.

Primo ottobre, per un periodo di 20 giorni, prima categoria del 1877 artiglieria da campagna ed a cavallo.

Le tasse nei matrimoni religiosi. Si è pubblicato l'altra sera a *Roma un motu proprio* del Papa, sopprimente gli uffici notarili del Vicariato di Roma, *che* rogavano gli atti necessari a contrarre matrimonio religioso, che d'*ora innanzi sono delegati* ai parroci.

Restano così abolite tutte le tasse e spese gravanti finora sopra tali atti, che erano motivo per molti, specie delle classi popolari, di trascurare il matrimonio religioso.

Il Papa ha dovuto vincere non poche contrarietà per giungere a tale deliberazione, che già da tempo invocavasi anche dai cardinali vicari stessi.

La Camera del Lavoro.

Iersera ebbe luogo la seconda seduta della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

V'intervennero tutti i 12 consiglieri.

Venne nominato segretario provvisorio gratuito il sig. Tam Augusto e autorizzato a scegliersi, coll'approvazione della Commissione, una persona da retribuirsi che lo coadiuvi nel lavoro di impianto dell'azienda fino alla nomina del segretario definitivo.

Fu eletta pure la Commissione di propaganda nelle persone dei sigg.:

Bosetti Arturo, Biondini Edoardo, Feruglio Leonardo, De Poli Attilio, Lazzarini Alfredo e Murero dottor Giuseppe.

Fu rimandata la nomina del cassiere definitivo e delle eventuali cariche sociali a dopo l'approvazione del Regolamento.

Innovazione nei libretti postali di risparmio. Un progetto di legge venne presentato dal ministro delle poste e telegrafi alla Camera, ed ha per unico obbiettivo i libretti delle *Casse* di Risparmio postali.

Così un articolo dichiara prescritti a vantaggio della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai, i libretti che portino un credito superiore ad una lira qualora sia decorso un decennio senza che siansi fatte domande di versamento o di rimborso. Se il valore del libretto fosse inferiore ad una lira, si prescriverebbe in tre anni anzichè in dieci.

Con un altro articolo la legge rende obbligatoria la presentazione annuale dei libretti, perchè siano confrontati con le scritture del ministero e vi siano iscritti gli interessi maturati.

Sinora quest'obbligo non ha mai esistito; ma la legge dichiara che il governo non sarà responsabile in caso di frodi e di errori constatati, se non è fatta la presentazione annuale.

Nel mondo dei cani. Un certo signore abitante in vicolo del Portico venne ieri giustamente messo in contravvenzione perchè lasciava vagare il cane senza *museruola*.

Attenti ai cani! In questi tempi i cani fanno paura.

Ieri, p. e., subito *dopo mezzogiorno* capitò in piazza V. E. un cane tutto *ferito* e grondante sangue, *proveniente* da *fuori* porta S. Lazzaro, semi-vittima di quegli abitanti.

Intorno a lui si fece molta gente; capitato l'accalappiatore, fu preso e condotto via.

Non mancarono dei timori in proposito ma erano vani; il cane non era niente affatto idrofobo.

Del resto certi riguardi non sono mai eccessivi.

Cavalli in fuga. Verso il mezzodì di ieri in via A. L. Moro, si trovarono fermati in istrada due focosi cavalli di proprietà del sig. Sutti.

Un ragazzo passando di là spinse con la voce i cavalli a procedere innanzi; questi spaventati si diedero a precipitosa fuga verso la porta S. Lazzaro. Il pericolo presentavasi grave, stante i numerosi ragazzi che popolano quella via. Senonchè il giovane Giovanni Buttazzoni, altra volta fregiato della medaglia d'argento al valor civile slanciatosi davanti alle due bestie fuggenti riusciva a fermarle evitando così le probabili disgrazie.

Un bravo di cuore al giovane coraggioso che a soli 17 anni si è già reso replicatamente benemerito con simili atti di valore.

Bollettino militare. De Magri, tenente dei granatieri, è trasferito nell'arma dei R.R. carabinieri e destinato alla tenenza di Udine; Romanelli, colonnello in posizione ausiliaria al distretto di Udine è collocato a riposo e nominato commendatore della Corona; il sottotenente di complemento Pittari, del distretto di Venezia è trasferito al distretto di Udine.

Promosso. Il sig. Reggiani, agente superiore dell'imposte ad Udine è nominato conservatore dell'ipoteche a Lecco.

L'impiegato infedele. Alessandro Nimis, ex ricevitore postale di Bagnarola, delle cui gesta c'occupammo l'altro di, venne arrestato dai carabinieri di Cordovado e trasferito alle carceri di S. Vito al Tagliamento.

Se n'era fuggito a Trieste; ma per mancanza di mezzi ritornato in patria venne scoperto ed arrestato.

Privo di mezzi. Il calzolaio Remigio Casadei fu Baldassare, d'anni 28, da Ravenna, venne arrestato dagli agenti di P. S. perchè privo di mezzi di sussistenza e di documenti.

Circo acrobatico ferrarese. Da giorni abbiamo fra noi il circo acrobatico ferrarese diretto dal signor Bartolini Ferruccio e si può dire senza esagerare che è uno fra i migliori dei tanti che vengono a piantare le loro tende in Giardino grande pel numero di artisti, per lo splendido vestiario e per i loro esercizi sorprendenti.

Alla rappresentazione di ieri sera assisteva discreto pubblico. Numerosi furono gli applausi indirizzati ai bravi artisti che si distinsero in parecchi difficili esercizi aerei.

Destarono pure l'ammirazione generale i cani ammaestrati alla parola presentati dal direttore.

Bravi pure i clowns che colle loro sortite buffo-comiche facevano divertire mezzo mondo.

Questa sera alle ore 8.30 spettacolosa rappresentazione con novità di esercizi acrobatici terminante con una brillante pantomima.

Un calcio salato. Ieri sera alle 11 dovette esser medicato all'ospitale il falegname Giuseppe Omenetti, d'anni 30, per una ferita alla coscia sinistra riportata in rissa.

La ferita era stata prodotta da un calcio infertogli un'ora prima da certo Gragnano Antonio mediatore di Udine, per motivi insignificanti.

Ne avrà per dieci giorni.

I feriti. Al nostro ospitale vennero medicati Braidotti Guerrino d'anni 14, da Udine, per ferita alla fronte ed al police sinistro che guarirà in giorni 10 e Duca Costantino, d'anni 44, da Pozzuolo per ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra riportate in rissa.

Questi è giudicato guaribile in giorni tre.

Smarrimento. Nel pomeriggio di ieri venne smarrito un notes in bulgaro rosso. Competente mancia a chi lo restituirà al signor Ferrari capo-tecnico alle Ferriere di Udine.

COMUNICATO.

Iersera al Teatro Minerva ebbe luogo una scena non tanto comica quanto disgustosa a merito degli educati!!! agenti addetti al loggione.

Richiesti costoro dello scontrino da un signore che usciva, rispose che andasse pure senza; ma al ritorno si opposero al suo ingresso.

Il suddetto signore, forte del suo diritto e poco disposto a lasciarsi menar pel naso, entrò egualmente.

Poco dopo però ebbe la non gradita visita di due guardie di P. S. che lo invitarono a seguirle: s'intromise buona parte del pubblico, e, messa in chiaro la faccenda, la scena ebbe apparente fine.

Dico apparente poichè uno dei due agenti venne di lì a poco ad importunare di nuovo quel signore con fra sario poco corretto.

Ora si domanda:

Non si potrebbe fare in modo che gli agenti del teatro si fidassero un po' meno della loro corta memoria e facessero meglio il loro dovere premunendosi di quel sodo d'educazione tanto necessaria in simili ambienti?

Provveda chi di ragione.

Alcuni spettatori.

CURA PRIMAVERILE.

Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei postumi di malattie veneree e nei dolori intermittenti artritici e gottosi è il Sciroppo di Salsapariglia composto preparato nella farmacia Alla Loggia di L. V. Beltrame Udine, si vende

in bottiglie da L. 2.50

a bicchierini nell'acqua » 0.15

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il *Ratto delle Sabine* coll'impareggiabile Brunorini *in capite* ottenne iersera un vero successo d'ilarità.

Il pubblico che assisteva si divertì un mondo.

Questa sera poi avremo il piacere di sentire di nuovo Gustavo Salvini e precisamente nel Pietruccio o (Bisbetica domata).

Superfluo fare previsioni e commenti.

In seguito: *Giulietta e Romeo* e *D. Cesare di Bazan.*

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il processo Rodaro. — Ieri, come accennammo, comparve per la terza volta davanti al nostro Tribunale Rodaro Luigi d'anni 41 da Martignacco ex segretario di Palmanova imputato di peculato, falso ed appropriazioni indebite.

Nell'interrogatorio l'imputato si difende con molta abilità e nega le imputazioni che gli si fanno.

Succedono lunghe contestazioni. Al capo II riguardante il falso in atto pubblico, la difesa solleva incidente e domanda che il Tribunale rimetta la causa per l'insorto conflitto alla decisione della Cassazione a sezioni riunite.

L'incidente venne rimesso ad oggi. Ed oggi il Tribunale lo respinse ed ordinò la prosecuzione del processo.

Pretura di Udine.

Per poche pannocchie. — Moro Francesco fu Pietro d'anni 44, contadino, di Gonars imputato del reato previsto dell'art. (432 C. P.) per avere nel 10 novembre 1901 in Udine asportate poche pannocchie del valore di lire due in danno di Modotti Francesco fu condannato a giorni 3 di reclusione ed alle spese.

AVVISO.

Si avverte la S. V. che nel negozio Fanna resteranno esposti per otto giorni i modelli per signora e signorina.

Bollettino dello Stato Civile

dal 30 marzo al 6 aprile 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » — » 3

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Sostero scalpellino con Teresa De Filippo tessitrice — Emilio De Luisa calzolaio con Amabile Asquini setaiuola — Giuseppe Carrara calzolaio con Lucia Magrini setaiuola — Giovanni Poveglians fuochista ferroviario con Erminia Bravo Ottavian casalinga — Aurelio Francescato usciere con Aida Roberti casalinga — Giovanni Sello falegname con Lucia Pilosio casalinga.

Matrimoni.

Dott. Ugo Chiaruttini medico-chirurgo con nob. Elisabetta Tullio agiata — Vittorio Baldan deviatore ferr. con Maria Contardo casalinga — Domenico Furlano fabbro con Giuseppina Nardesi setaiuola — Edoardo Zampis meccanico con Erminia Del Piero operaia — Federico Butti impiegato ferroviario con Tranquilla Del Forno casalinga — Antonio Ballarin frenatore ferroviario con Amalia Bravo cameriera.

Morti a domicilio.

Ernesto Burba fu Clemente d'anni 30 perito geometra — Giov. Batt. Franzolini fu Antonio d'anni 50 agricoltore — Alessandro Belgrado fu Antonio d'anni 46 vetturale — Pio Palmisano di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Emo Berardinis fu Pietro d'anni 52 agente di commercio — Ines Modotto di Vicenzo di mesi 6 — Santa Macoratti-Vatri fu Agostino di anni 48 casalinga — Prosdocimo Marchetti fu Antonio d'anni 68 r. impiegato.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Zuccolin fu Lorenzo d'anni 24 agricoltore — Giuseppe Gozza fu Giov. Batt. d'anni 58 stalliere — Teresa Tomasetigh fu Valentino d'anni 35 maestra elementare — Maria-Asquini Romignani di Luigi d'anni 31 rivenduglola — Valentino Romano fu Osualdo d'anni 59 macellaio — Marco Nonino fu Marco d'anni 61 bracciante.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Teresa Carmini di mesi 9 e giorni 17.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Stamane dopo breve malattia moriva

Ernesto Findi

Le sorelle, la cognata Giulia Canciani ved. Cosattini, i nipoti Ettore, Vittorio, Aristide, ed Achille Cosattini ne danno costernati il triste annunzio.

Udine, 8 aprile 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa sita in Via Pellicerie n. 11.

Serva la presente di partecipazione personale.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	[illegible]	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.6
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.45	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—